

## SEMINARIO DI ISTRUZIONE DELLA SQUADRA DISTRETTUALE DI GAETANO DE BERNARDIS COME RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI CON SERVIZI OPERATIVI IN AMBIENTE, SALUTE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE



Semplicità e chiarezza, espressione di una cultura profonda: è quanto emerso dall'incontro di Gaetano De Bernardis, governatore eletto, con i componenti della squadra distrettuale, in occasione della riunione zoom per il seminario d'istruzione che li informa e fortifica alla vigilia del loro pieno impegno a partire dal prossimo luglio.

E dunque, con la saggezza di Alfio Di Costa che li sprona definendoli componenti di un motore, vere e proprie rotelle di un ingranaggio che ha fatto del Distretto 2110 un'associazione operativa che non si è abbattuta, anzi che ha reagito alle complesse limitazioni imposte dai dispositivi di sicurezza per la pandemia come dimostrano le ripetute operazioni di servizio, anche sul campo oltre che all'estero.

Uno stimolo venuto anche da Goffredo Vaccaro, governatore designato, che ha parlato di crescita, sintonia, energia e convergenza d'intenti, e da Orazio Agrò che ha augurato di poter affrontare il prossimo impegno certi dell'appoggio di tutti i rotariani.

L'istruttore Antonio Randazzo ha delineato le fi-

nalità del SISD: formazione dei dirigenti e informazione sugli obiettivi da perseguire e raggiungere.

Dopo la lettura del segretario Sergio Malizia del curriculum di Shektar Mehta, nuovo presidente internazionale, e di Gaetano De Bernardis, è toccato al professore -governatore, illustrare il tema dell'anno "Servire per cambiare vite" e gli obiettivi.

### Sporchiamoci le mani

De Bernardis è stato chiaro, come del resto Mehta: "Occorre servire "sporcondosi" le mani. Non basta fare donazioni pecuniarie, non è questo il Rotary, almeno non solo questo". Ed ecco che i progetti distrettuali indicano la strada da percorrere. Tre sono le direttrici: Ambiente, Educazione alla salute, Alfabetizzazione e formazione. I presidenti dovranno impegnarsi a piantumare almeno 3500 alberi nel territorio di competenza. Altresì, aiuteranno a salvaguardare le api, ad abbellire una piazza di periferia della loro città, a educare la gente a non distruggere l'ambiente utilizzando la plastica. Similmente nell'educazione alla salute numerose sono le iniziative che si aggiungono a

quelle già operative da tempo: screening mammografico, obesità giovanile, prevenzione nefrologica, dieta mediterranea, "questioni" di cuore. Infine, auspica l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione, anche di ritorno, e di formazione rotariana.

Grande importanza, ancora, assume la pubblicazione del volume dell'anno dedicato ad una ricognizione dei piccoli, innumerevoli e poco conosciuti musei sparsi in Sicilia e a Malta.

### Comportamenti non atteggiamenti

A dare ancora degli input di grande qualità ci pensa il PDG del Distretto 2042 Alberto Ganna, training leader A.I. 2020, che ha esplorato i contenuti del messaggio e, quindi, delle intenzioni di Mehta. Oltre al mantenimento, anche in relazione alle diverse tendenze in Europa e America rispetto a India e Asia orientale, che può far parlare di regionalizzazione pur in una struttura internazionale, la questione fondamentale è come si è rotariani. "Rotariano" non è una definizione cartacea, bensì una modalità di comportamento, non di atteggiamento, ma di attitudine e, quindi, abitudine a operare con l'intento di servire gli altri per cambiare le loro vite in positivo. La domanda da porsi è: perché faccio servizio? Il Rotary non è un'azienda. La crescita deve essere finalizzata al servizio degli altri. L'obiettivo è fare la differenza, non è una questione di quantità ma di qualità.

La presentazione dello staff e della squadra distrettuale ha concluso i lavori del mattino, mentre nel pomeriggio si sono svolte le sessioni per gli assistenti (relatori Sergio Malizia, Roberto Lo Nigro e Fausto Assennato), i delegati della Rotary Foundation (relatori Giovanni Vaccaro e Michelangelo Gruttadauria), per i progetti e le commissioni distrettuali (relatori Luigi Attanasio, Giovanna Craparo, Antonio Carlotta, Giuseppe Disclafani e Lina Ricciardello).



### Fate, fate, fate

De Bernardis ha, infine, fatto delle puntualizzazioni sulla presenza nei club di soci che non hanno più le qualità etiche richieste dal Rotary, ha espresso preoccupazione per la continua perdita di soci che mettono in pericolo la sopravvivenza dei club, ha richiamato i valori fondamentali ed i conseguenti comportamenti che consentono una visibilità positiva e duratura nel territorio. Ed ecco la sua conclusione: "Non limitatevi solamente a dire ma fate, fate, fate".

### Un anno di successo grazie anche alle donne

"Il nostro distretto ad oggi gode ottima salute": così nel saluto finale Alfio Di Costa. "Forse è il migliore d'Italia se non d'Europa. Basta vedere quanto ha fatto e quello che fa. I presidenti hanno prodotto un lavoro fantastico. L'effettivo quest'anno ha avuto un notevole incremento (95 soci in più) ed è aumentata la percentuale delle donne. E' nato nell'Area etnea un club di sole donne. Vi sono tante donne leader che hanno lavorato con grande impegno e con tanta visibilità positiva. Sono nati due nuovi club service, tre club Rotaract. I giovani stanno lavorando con grande spirito rotariano, accanto ai club. Abbiamo un'ottima comunicazione. Il brand è migliorato e ha richiamato tante iscrizioni. Vi sono tante potenzialità, possiamo e dobbiamo lavorare per far crescere l'effettivo. C'è un clima di fondo positivo, di grande armonia e comunione d'intenti, malgrado la pandemia. Sono grato a tutti, rotariane e rotariani, che servono il Distretto che oggi è più forte che mai".

